

Proposta 2

- Leggi il seguente apologo.

Le scimmie in viaggio

Un giorno le scimmie dello zoo decisero di fare un viaggio di istruzione. Cammina, cammina, si fermarono e una domandò:

- Cosa si vede?
- La gabbia del leone, la vasca delle foche e la casa della giraffa.
- Come è grande il mondo, e come è istruttivo viaggiare.

Ripresero il cammino e si fermarono soltanto a mezzogiorno.

- Cosa si vede adesso?
- La casa della giraffa, la vasca delle foche e la gabbia del leone.
- Come è strano il mondo e come è istruttivo viaggiare.

Si rimisero in marcia e si fermarono solo al tramonto del sole.

- Che c'è da vedere?
- La gabbia del leone, la casa della giraffa e la vasca delle foche.
- Come è noioso il mondo: si vedono sempre le stesse cose. E viaggiare non serve proprio a niente.

Per forza. Viaggiavano, viaggiavano, ma non erano uscite dalla gabbia e non facevano che girare in tondo come i cavalli di una giostra.

[G. Rodari, *Favole al telefono*, G. Einaudi Editore, Torino, 1983, p. 98]

1. Rispondi brevemente alle seguenti domande:

- Che cosa decidono di fare le scimmie dello zoo?
- Che cosa vedono?
- Perché dicono che viaggiare non serve a niente?
- Qual è la morale dell'apologo?

2. Riassumi il testo utilizzando all'incirca 35 parole.

3. Riscrivi il testo dal punto di vista del leone.

4. Sviluppa una delle seguenti tracce:

- a) Interpreta e commenta il breve apologo di Rodari impiegando 150 parole circa.
- b) Leggi la seguente poesia di Aldo Palazzeschi e confrontala con l'apologo di Rodari, evidenziando analogie e differenze nella tipologia testuale, nella tematica affrontata, nello stile.

Movimento

Io vo... tu vai... si va...

Ma non chiedere dove

ti direbbero una bugia:

dove non si sa.

E è tanto bello quando uno va.

Io vo... tu vai... si va...

perché soltanto andare

in un mondo di ciechi
è la felicità.

[A. Palazzeschi, *Via delle cento stelle* in *Poeti italiani del Novecento*, a cura di P.V. Mengaldo, Mondadori, Milano 1997, p. 88]